

e le condizioni, che seguir dovranno la loro futura unio-  
ne, dichiarando anzitutto che essi intendono adottare il  
regime dotale, giusta come è prescritto dal Codice Civile.  
Cio' fatto i coniugi Reasolia Meatinella e Vito Garamel-  
la, questi tanto nel nome proprio, che per la maritale  
autorizzazione, volendo contribuire al buon decoro e  
sostegno del suddetto futuro matrimonio, costituisco-  
no in dote alla predetta loro figlia Domenica Garamella

1° tanti oggetti di biancheria stimati da un perito  
sotto d'accordo del valore di lire duecento, con espresse dichia-  
razioni, che la stima ne produce la vendita verso il me-  
desimo futuro sposo, il quale conferisce d'avere ri-  
ceuto i predetti oggetti di biancheria e ne rilascia  
ampia e valida quietanza.

2° Due case a pianterreno, con tutti i loro accessori  
e pertinenze, site in Reibera, Carso Maggiore, oggi  
denominato Carso Umberto 1°, confinanti con  
casa di Maria Santa Ballo, con casa di Filippo Terio-  
lo, e con casa di Giuseppe Favarmina, Setolate  
di lire novecento, notate nel catasto fabbricati di Rei-  
bera all'art. 2089 sotto nome di Garamella Vito fu di  
Tomino, dipendenti dall'impl. di 18,50, di cui si  
accordo si carica a detti due case la rata rimp-  
tiva in L. 16,50.

Soggette alla fucdiaria, che sarà a carico del futu-  
ro sposo dal quinto bimestre del corrente anno.  
Delle predette due case a pianterreno la futura  
sposa avrà la proprietà e il possesso cioè la  
proprietà da oggi in poi e il possesso dal pri-  
mo Agosto del corrente anno.

Nella capriane delle medesime due case a pianter-  
reno non è compresa tutta l'aria soprastan-  
te che resta per conto dei d'abenti.

Inoltre per la stessa causa di cui sopra, la sul-  
lodata Domenica Garamella, autorizzata dai  
proprii genitori, dota a se stessa la somma  
di lire trecento lasciatale da suo zio Paolino  
Garamella in virtù di di costui testamento  
pubblico ricevuto dal Notar Leone Pulverre  
il ventotto Giugno mille novecentouno, registra-  
to a Sciaccia sotto sposto successivo al N. 99, qua-  
di lire trecento lo Spallino dichiarerà d'aver  
ricevuto da suo zio Domenico Garamella,  
che ne aveva il relativo obbligo, e ne  
rilascia quietanza.

Il futuro sposo Giuseppe Spallino pro-  
mette e si obbliga di bene amministrare  
la superiore dote e di farne la restituzione quan-  
do ne sarà il caso nei modi di legge, però non

Danzon  
Ba 2200

Casa 700

Improprio  
Credito 500

118

174